ALLEGATO B

Disciplina delle Aree sottoposte a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.)

ALLEGATO B - RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

DISCIPLINA DELLE AREE SOTTOPOSTE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Articolo 1 - Aree a rischio di incidente rilevante

Le aree di cui al presente articolo individuano le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante e le relative aree di danno, come definite dal D.M. 9.5.2001 e aggiornato come da DGR 1137 del 23.03.2010.
In particolare, per ciascun ambito individuato, l'inviluppo delle aree di danno, determinato dai gestori degli stabilimenti, secondo quanto disposto al punto 7.1 del citato D.M. 9.5.2001, risulta rappresentato graficamente all'interno dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR) di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, qui richiamato, con particolare riguardo all'Allegato "L" - Appendice 3 Azienda MOREX spa - al PTCP medesimo e riportato in allegato alle presenti norme a formarne parte integrante e sostanziale.
All'interno dello stesso Elaborato Tecnico sono contenute le valutazioni relative alle categorie di danno attese e le relative classi di probabilità secondo quanto indicato dal D.M. 9.5.2001.
Per ciascuno degli ambiti interessati, gli interventi urbanistici ed edilizi sono subordinati al rispetto delle seguenti disposizioni:

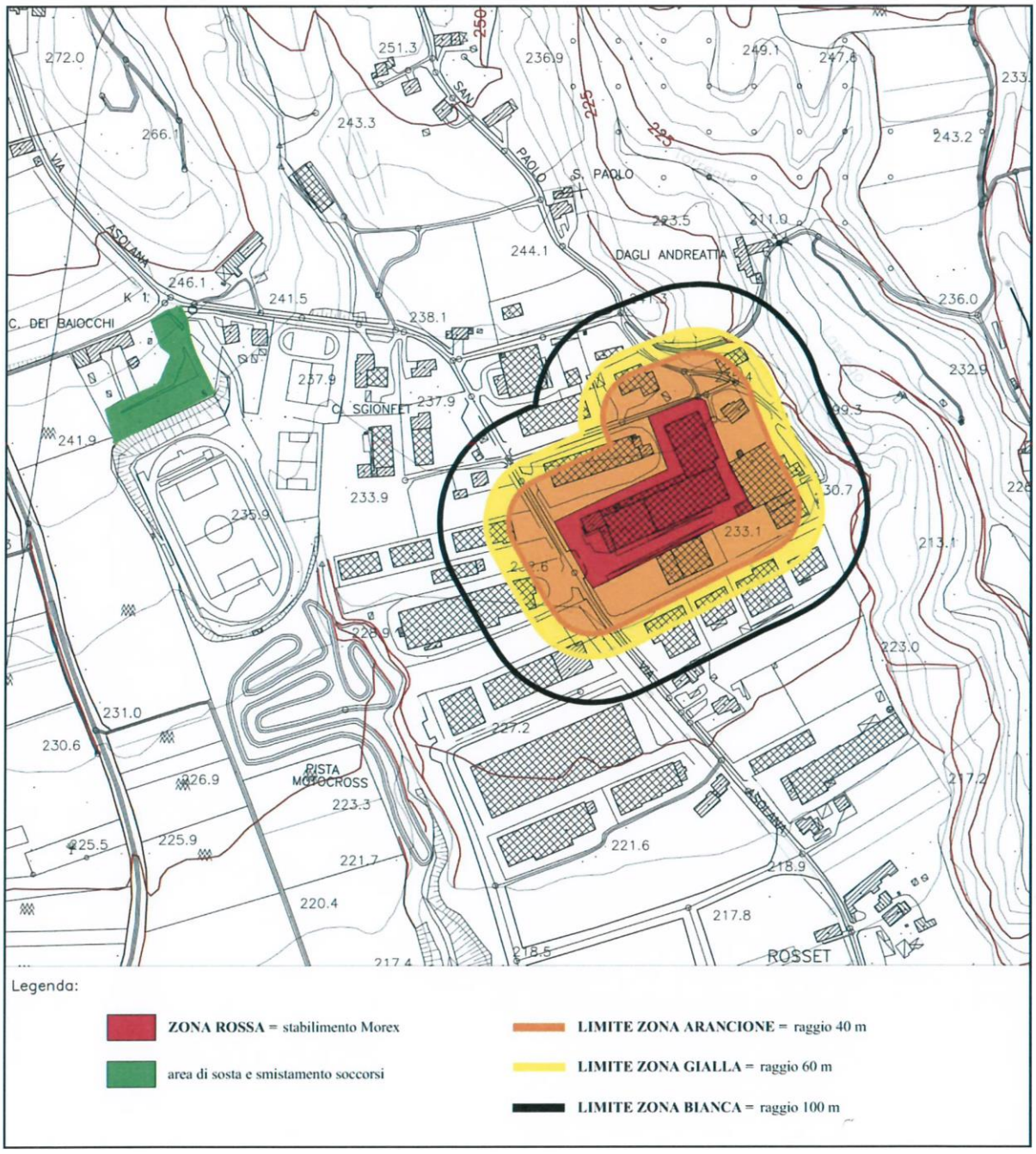
Area R.1 - stabilimento MOREX spa – (ai sensi dell'art. 6 del DLgs 334/1999)
L'area individuata con perimetro unitario e la sigla R.1 nella mappa allegata al presente elaborato comprende lo stabilimento, comprensivo di impianti ed aree pertinenziali, posto in via Asolana, 27 – Crespano del Grappa, di proprietà della ditta MOREX spa, operante nel campo della produzione di mobili e arredamenti metallici, Codice ISTAT ATECO 2002 = 1621 Fabbricazione di mobili metallici – Industria galvanotecnica, iscritta ai sensi del TULLSS del D.M. 05.09.1994, fra le industrie insalubri di Prima Classe (punto 12 sez. B) utilizzante composti di Cromo (punto 57 sez. A), nonché gli altri edifici-attività con relative aree pertinenziali entro una fascia di ml 150,00 dal perimetro esterno dello stabilimento, secondo quanto disciplinato dal presente articolo e dall'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR), redatto dalla Provincia di Treviso, in conformità alle disposizioni contenute nel D.M. 9.5.2001, allegato alle presenti Norme a formarne parte integrante.
In particolare, le trasformazioni ammissibili all'interno del perimetro R.1 dovranno confermare le condizioni di rischio evidenziate nell'Elaborato Tecnico RIR e non comportare modificazione dell'inviluppo delle aree di danno individuate nello stesso documento.
Poiché l'attività è ubicata in una zona industriale gli elementi sensibili sono definiti con le classi di vulnerabilità E ed F, per cui non sussistono problemi di compatibilità ambientale.
In ogni caso, all'interno delle aree di danno individuate nell'Elaborato Tecnico RIR e relativa mappa allegata, con riferimento alle categorie individuate in Tab. 1 del punto 6.1 del D.M. 9.5.2001, gli interventi di trasformazione dovranno verificare il rispetto del requisito di compatibilità territoriale, secondo quanto riportato nella seguente tabella Categorie territoriali compatibili con lo stabilimento Classe di probabilità degli eventi Categoria di effetti (come da Scheda 5 MOREX spa qui richiamata) .
All'interno della zona di danno R.1, individuata nella mappa delle vulnerabilità e degli inviluppi allegata all'elaborato tecnico RIR, non possono essere insediate funzioni sensibili (ad es. asili nido, scuole di ogni tipo, ordine e grado, case di cura, residenze per anziani), peraltro già incompatibili con la vigente destinazione di zona.
Sono invece ammesse, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici previsti dalla vigente normativa di zona e fino alla conferma delle aree di danno stabilite nell'elaborato tecnico RIR, trasformazioni riguardanti le ulteriori aree libere, nonché interventi di ristrutturazione e recupero degli edifici esistenti, a condizione che tali interventi non

prevedano funzioni in contrasto con le classi di compatibilità territoriale contenute nel RIR (classe E) e specificate nella tabella sopra riportata.”

Si richiama, inoltre, il Piano di emergenza esterna (PEE) definitivo per lo stabilimento industriale a RII MOREX spa redatto dalla Prefettura di Treviso e relativa mappa delle aree di danno ed aree operative (Allegato 4 al PEE stesso).

Articolo 2 – Indicazioni e Prescrizioni

In seguito all’analisi della documentazione disponibile, delle informazioni rilevate dal Gestore e delle elaborazioni effettuate si dispongono le seguenti prescrizioni:
I. Il documento “Elaborato Tecnico R.I.R.” dovrà essere aggiornato in seguito alla ridefinizione da parte dell’Ente Gestore di tutti gli scenari incidentali, in maniera coerente ai criteri di cui al DM 9 maggio 2001 e smi, considerando anche le eventuali modifiche apportate ai processi produttivi e alle quantità stoccate e della definizione delle categorie di danno ambientale che tengano conto dei possibili rilasci incidentali di sostanze pericolose.

PREFETTURA - U.T.G. DI TREVISO

ALLEGATO 4
MAPPE DELLE AREE DI DANNO ED AREE OPERATIVE